10 MARZO 2024 4ª domenica di Quaresima "*Laetare*" – B

Una Chiesa credente e gioiosa

VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE DI SONDRIO

PENSIERINO N° 301

Carissimi parrocchiani di Sondrio,
vi piacciono le sedie della Collegiata?

Nella sacrestia nuova c'è una vecchia foto con l'altare addobbato a festa, con tanti bei fiori, delle ghirlande attorcigliate sulle colonne dietro il tabernacolo, il lampadario che adesso è appeso in alto in sacrestia, le balaustre in linea con la prima colonna e poi tanti piccoli banchi in legno scuro affiancati. Nella foto c'è ancora il pavimento prima dei lavori del 2007.

Adesso invece abbiamo questi grandi banchi, che però non coprono tutta l'aula della chiesa (come mai?) e poi le sedie con gambe color alluminio, base e schienale in laminato color legno chiaro. Un po' mi ricordano le sedie delle cucine anni Settanta. Chissà perché le hanno scelte così! Ho però l'impressione che non siano molto adatte a una chiesa. Non sono riuscito a capire chi le ha comprate e non so nemmeno se sono un regalo di qualche benefattore. Sicuramente sono sedie molto resistenti perché non si rompono mai e questo è anche un aspetto importante.

Nelle altre chiese, per esempio al Sacro Cuore e a san Rocco, ci sono dei bei banchi in legno color chiaro, tutti uguali. Mentre alla Beata Vergine ci sono due tipi di banchi scuri e delle sedie con gambe nere e sedile in plastica scuro. Queste chiese sembrano ben ordinate e il colpo d'occhio viene appagato.

Ma, allora, vi piacciono le sedie della Collegiata? Perché, se non piacciono solo a me, magari un domani potremmo comprare sei/otto banchi e un centinaio di sedie nuove. Senza fretta, perché non è un problema urgente e fondamentale… poi comunque i miei parrocchiani riempiono sempre la Collegiata e non vedo più le sedie ma solo voi e il mio cuore è in pace.

don Christian

In Quaresima non si dice l'**INNO DI LODE**

PRIMA LETTURA (2Cr 36,14-16.19-23)

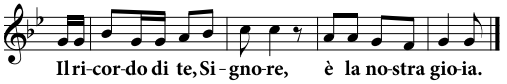
DAL SECONDO LIBRO DELLE CRONACHE

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.
Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio.
Quindi i suoi nemici incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.
Il re dei Caldèi deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremìa: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».
Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremìa, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 136)

Il ricordo di te, Signore,
è la nostra gioia.

oppure cantato (LD 177):



Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo
ricordandoci di Sion.
Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre. **rit.**

Perché là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
allegre canzoni, i nostri oppressori:
«Cantateci canti di Sion!». **rit.**

Come cantare i canti del Signore
in terra straniera?
Se mi dimentico di te, Gerusalemme,
si dimentichi di me la mia destra. **rit.**

Mi si attacchi la lingua al palato
se lascio cadere il tuo ricordo,
se non innalzo Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia. **rit.**

SECONDA LETTURA (Ef 2,4-10)

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESÌNI

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.
Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.
Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene.
Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 3,16)

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.
Dio ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui
ha la vita eterna.
Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

VANGELO (Gv 3,14-21)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.
E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».
Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente...

MISTERO DELLA FEDE

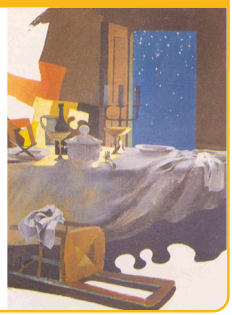
Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

dalle 17.30 alle 19.30
nelle vie del centro

Benedizione delle case

Le famiglie saranno avvisate per tempo della visita con un avviso affisso al portone di casa.



E-MAIL
christian.bricola@diocesidicomo.it
alessandrodipa.72@gmail.com
v.modenesi@tiscali.it
mirco.sosio@gmail.com
remobracelli@live.it
lcastelli@salesiani.it

IL CALENDARIO

DOMENICA 10 MARZO
4ª domenica di Quaresima - *Laetare*

- ore 9.30 in sala "don Chiari"
  Conferenza della Famiglia salesiana
  nel ricordo dei 200 anni dal "Primo Sogno" di san Giovanni Bosco
- ore 10 al Rosario
  Messa e incontro con bambini e famiglie della classe terza della Primaria
- ore 10 al Sacro Cuore
  Messa e incontro con i ragazzi della classe quarta della Primaria
- ore 11.15 al Rosario
  Assemblea Associazione NOI Or.So. - Oratorio Sondrio

LUNEDÌ 11 MARZO
- ore 7.35 a San Rocco
  "Sveglia con Gesù"

MERCOLEDÌ 13 MARZO
- Oggi ricorre l'**XI anniversario dall'elezione di Papa Francesco** (2013).
- ore 7.35 a San Rocco
  "Sveglia con Gesù"
- dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 18 in Collegiata
  Adorazione eucaristica

GIOVEDÌ 14 MARZO
- ore 10.30 in Collegiata
  Precetto pasquale inferforze

VENERDÌ 15 MARZO
- ore 7 in Collegiata
  Adorazione della Santa Croce

SABATO 16 MARZO
- dalle 9.30 alle 12 a San Rocco
  Adorazione eucaristica
- dalle 14.30 alle 18 a Como/Seminario
  "IncluSIamo"
  Per una comunità cristiana per tutti
  Incontro diocesano con il mondo della disabilità. *Info: catechesi.diocesidicomo.it*

DOMENICA 17 MARZO
5ª domenica di Quaresima

- ore 10 al Rosario
  Messa e incontro con bambini e famiglie della classe prima della Primaria
- ore 10 al Sacro Cuore
  Messa e incontro con ragazzi e genitori della classe quinta della Primaria

OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA

- **ore 16.15 al Sacro Cuore** per i bambini
- **ore 16.45 a San Rocco** per i ragazzi
- **ore 16.45 al Rosario** (e Messa alle 17.30)
- **ore 17.15 in Collegiata**
- **ore 17.15 a San Rocco** per gli adulti

VENERDÌ 15 MARZO

ore 20.30
in Collegiata

I Quaresimali

"***Salva me, fons pietatis***. *Immagini della Passione di Cristo in Valtellina*"
con don Andrea Straffi

SABATO 16 MARZO

ore 7 da p.le Fojanini
a piedi fino alla Sassella

Pellegrinaggio vocazionale: Rosario e Messa

Viene sospesa la Messa delle 7.15 in Collegiata

DOMENICA 17 MARZO

dalle 12.30 all'Oratorio Sacro Cuore

Festa di san Giuseppe, festa del papà

con il pranzo, i giochi e la merenda insieme

Iscrizioni entro martedì 12
(quota € 15 adulti, € 10 under 18)
nelle sacrestie o con il QR code

ORARIO INVERNALE

Il Santuario della Sassella

è aperto **il sabato e la domenica**, dalle 14 alle 17.

PER LA DOMENICA DELLE PALME

Raccogliamo le potature degli ulivi

Come gli altri anni, proponiamo ancora a chi in questo periodo poterà le **piante di ulivo** di non buttare via i rametti, ma di raccoglierli e di farceli avere per confezionare le buste che verranno poi distribuite in occasione della Domenica delle Palme, il prossimo 24 marzo. **Raccogliamo le potature sabato 16 e domenica 17**.

GIOVEDÌ 28 MARZO

ore 10 in Cattedrale a Como

Santa Messa del Crisma

presieduta dal **cardinale Oscar Cantoni**, con il **rinnovo delle promesse sacerdotali** da parte del presbiterio diocesano e con il rito di **benedizione degli olii santi**.

Per chi volesse partecipare, il parroco di Ponte don Mariano Margnelli ha organizzato un pullman (quota: € 15) con partenza da Sondrio (via Vanoni, zona Tennis) alle 7.20. Iscrizioni contattando il 347 298 9078.

NOSTRE INFORMAZIONI

DEFUNTI: Roberto Caprari, 47 anni (23.02); **Silvano Gianoli**, 89 anni (24.02); **Fausta Erenzi**, 77 anni (25.02); **Giuseppe Venuto**, 80 anni (28.02); **Massimo Bonomi**, 92 anni (28.02); **Mariacristina Centelleghe**, 69 anni (29.02); **Anna Olivati**, 91 anni (29.02); **Maria Luisa Faraci**, 95 anni (01.03); **Lina Scherini**, 85 anni (04.03). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **58** funerali.

cinema EXCELSIOR

Sondrio - via Cesare Battisti, 18

- **PER VEDERE LA PROGRAMMAZIONE** consultare il sito **www.excelsior-sondrio.it**
- **PER PRENOTARE LA SALA** scrivere una e-mail a **excelsiorsondrio@gmail.com**

QUARESIMA 2024

diocesi di COMO

MESSAGGIO DEL VESCOVO OSCAR

L'urgenza di tornare a Dio!

Prosegue la riflessione del cardinale Oscar Cantoni sull'istituzione della ***Settimana eucaristica pasquale della Divina Misericordia****:*

Nell'umanità di Gesù – di cui nostro padre Abbondio si fece assertore e difensore – riconosciamo la presenza del «Signore», e oggi, con maggiore consapevolezza, confessiamo che anche le altre due Persone divine, il Padre e lo Spirito, si sono coinvolte nell'unica opera della redenzione. Per questo riconosciamo presente, in Gesù, l'unico «Dio» e, ripensando all'intero sviluppo dell'opera della redenzione (incarnazione, passione, morte e risurrezione), contempliamo l'unica volontà divina che ci ha redenti e adoriamo, nella preghiera, il Dio Uno e Trino con le parole più belle che la creatura redenta possa elevare al suo Dio: «*io confido e spero in Te*!».

Questa settimana – che ricapitola in sé quella della creazione (cf Gen 1,1-2,3) – si concluderà con la *Domenica della Divina Misericordia*, che potremo anche chiamare, da ora in poi, *Domenica della Santissima Trinità Misericordia*. In questi anni, infatti, abbiamo imparato che il nome di Dio è misericordia e che essa è l'essenza stessa della Trinità, il cuore intimo di Dio, l'architrave che sostiene la vita e la missione della Chiesa.

Naturalmente, questa settimana di preghiera non aggiunge nulla al grande mistero della Pasqua, se non la **gratitudine dell'uomo** che, riconoscendo il grande dono della redenzione operato coralmente dalle tre Persone divine, rende grazie a Dio, riconsegnando a lui tutto il suo essere. Che la Pasqua costituisca il centro dell'anno liturgico e che ad essa non si possa aggiungere nulla non ha bisogno di essere dimostrato. Tuttavia, perfino l'opera della redenzione non porterebbe frutto se l'uomo, da parte sua, non l'accogliesse in sé e non si consegnasse, con la stessa gratuità di Dio, a Colui che l'ha redento.

4 - continua